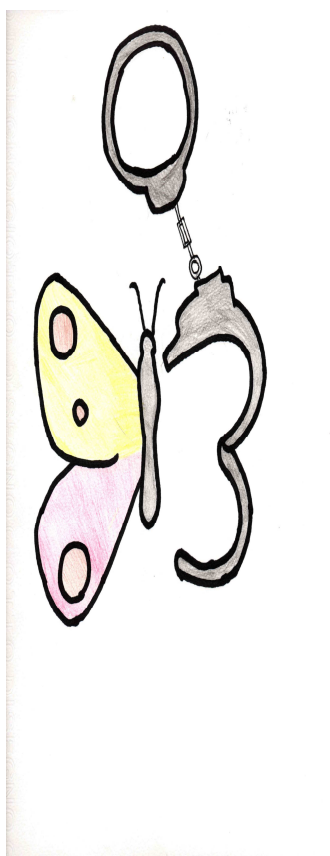


Notizie di rilievo:

- > Un po' di Noi ...
- > Uno sguardo dall'esterno

OLTRE LE SBARRE il resto è LIBERTA'

UN PO' DI NOI...



Siamo degli studenti del quarto anno dei Licei Mazzini di Locri e allo scorso anno, abbiamo iniziato un percorso insieme all'associazione Politeia — Dentro la Città, per diventare dei cittadini competenti.

La prima cosa che i membri dell'associazione ci chiesero di fare è stata quella di esprimere la LEGALITA' attraverso un disegno.

Uno dei risultati della nostra fantasia, che, però, sfiora la realtà, è questo capolavoro che vedete alla vostra sinistra.

La farfalla con le sue splendide ali colorate

è per noi l'emblema della LIBERTA'.

Le manette aperte rappresentano benissimo una metà della farfalla ed una metà che le persone detenute sperano di raggiungere.

LIBERTA' e LEGALITA' vanno di pari passo: per essere LIBERI bisogna vivere nella LEGALITA'.

Così crediamo che ci sia sempre modo e tempo per ritornare ad essere LIBERI e ad agire LEGALMENTE.

Da questo nostro concetto di LEGALITA' è nato il filo conduttore, che ci ha portati fino a qui, fino alla convinzione che davvero OLTRE LE SBARRE, IL RESTO E' LIBERTA'!

UNO SGUARDO DALL'ESTERNO

10.10.2018, oggi ci siamo recati alla C. C. di Locri. Le nostre ansiose emozioni si sono intensificate al chiudersi del grande portone verde alle nostre spalle, fino ad arrivare al culmine nel vedere i detenuti seduti nella sala teatro ad aspettarci. Le emozioni e le sensazioni provate sono state indescrivibili. Abbiamo potuto conoscere una realtà, che si è rivelata diversa dalle nostre

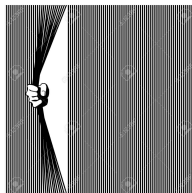
aspettative: meno rigida, seppur limitata. Ciò ci ha fatto riflettere sul valore della LIBERTA', per noi fin troppo scontata. E' proprio uscendo dal carcere che abbiamo capito la sua importanza. Il tempo può essere un castigo quando si è privati della libertà di disporre a piacimento, quando lo Stato rinchioda qualcuno in una cella e lo priva dei suoi rapporti, prendendosi un pezzo della sua

vita, a torto o a ragione. Può essere una prova molto dura, soprattutto se si è da soli ad affrontarla. Ricevere solidarietà dall'esterno può infondere una forza che può fare la differenza ed è quello che noi con i nostri incontri e questo giornale vogliamo trasmettere a voi detenuti. Nello stesso tempo vogliamo invitare tutti i cittadini ad offrire sostegno ed incoraggiamento ai detenuti.

Sommario:

Riflessioni...	2
Istruzioni per l'uso	2
Occasioni di lavoro	2
Perché proprio Voi?	4

L'intervista
oltre le sbarre



*La libertà
è
libertà,
non ha
prezzo!*

RIFLESSIONI...

Durante questo anno abbiamo incontrato fuori dal carcere un ex detenuto ed un detenuto agli arresti domiciliari. Abbiamo posto loro delle domande, per capire se la detenzione li avesse fatti riflettere sugli errori commessi e su quello che hanno lasciato fuori. Alla domanda: **Cosa vi è mancato e vi manca di più della libertà?** Chi aveva un figlio ha messo lui al primo posto, l'altro, più giovane, sentiva la mancanza delle relazioni con gli amici e del divertimento, ed è sicu-

ramente comprensibile. Abbiamo capito che per ognuno la libertà ha un significato ed un sapore differente. I due ragazzi erano molto diversi tra loro; abbiamo notato che l'essere padre aveva cambiato radicalmente l'uomo che aveva commesso i reati, che aveva accettato come giusta la pena che aveva scontato e che avrebbe dovuto scontare per altri reati del passato, infatti alla domanda **Se potessi tornare indietro cosa cambieresti?** ha risposto: non commetterei più reati e

sono certo che non ne commetterò più per il bene di mia figlia! L'altro ragazzo ci è sembrato più fragile e più bisognoso di una guida. Forse rispetto all'altro non ha saputo darci un vero e proprio insegnamento, ma ci ha fatto capire che fuori, senza qualcuno che ti detti delle regole e ti aiuti a rispettarle, si rischia facilmente di perdersi, ma lui non avrebbe più desiderato perdere se stesso e la sua libertà. Ognuno di loro ci ha lasciato un pezzo della propria sofferenza.

ISTRUZIONI PER L'USO: l'Ordinamento penitenziario

L'Ordinamento Penitenziario è un apparato normativo, finalizzato alla tutela dei diritti umani dei detenuti e che regola la disciplina e l'organizzazione delle carceri. Esso viene disciplinato attualmente dalla L. 26.07.1975/354, che contiene norme sull'o. p. e sull'esecuzione delle misure privative limitative della libertà.

Quest'ultimo è stato modificato da cinque D. LGS. (nn. da 120 a 125). Il n. 123 contiene disposizioni per l'assistenza sanitaria in ambito penitenziario, per semplificare determinati procedimenti. Questa riforma, in particolare, afferma il diritto dei detenuti a ricevere prestazioni sanitarie immediate ed appropriate. Inoltre, questa

riforma ha introdotto disposizioni volte a rafforzare il rispetto della dignità delle persone nel trattamento penitenziario. Il n. 124 contiene disposizioni di riforma nell'o. p. in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, che ha lo scopo di incrementare per i detenuti le opportunità di lavoro retribuite, sia intermurarie che esterne.

OCCASIONI DI LAVORO

In Calabria: Operatore Telecom con fisso garantito, a Siderno (part-time). Compenso: 400€ fisso garantito. Animatore turistico, EFFEGI ANIMATION a Reggio Calabria Tel.3485819174. Autista a Locri, full time, tempo indeterminato. Compenso € 1.200. Barista a Taurianova "Bar Ruggiero", tempo indeterminato (full time). Lavapiatti a Gioiosa Jonica,

tempo indeterminato, "COMUNIKAL" (full time). Segretaria a Siderno, orario da stabilire, titolo di studio Laurea. Settore di formazione, istruzione. Tecnico a Siderno full time a tempo indeterminato, settore di formazione produzione/ operai titolo di studio diploma di maturità. Cuoco e aiuto cuoco a Melito di porto salvo full time a tempo determinato settore di

formazione turismo/ ristorazione titolo di studio diploma di maturità. **Fuori Calabria** Pavia. Operaio magazziniere logistica a tempo indeterminato part-time (Esp.di 1 anno). SAPIENS S.P.A. TEL.0371427672 EMAIL. lo-di@sapienslavoro.it Modena. Saldatore a tempo determinato full time A.D.H.R GROUP S.P.A



"Un **pessimista** è uno che crea **difficoltà** dalle sue **opportunità** e un **ottimista** è colui che crea **opportunità** dalle sue **difficoltà**."

Siamo partiti da qui...
Era il 13 Dicembre dello scorso anno e nell'auditorium
della nostra scuola incontravamo
il dott. Fulvio Accurso,
che ci ha fatto emozionare, raccontandoci del progetto
"I colori della Legalità".



Grazie alla possibilità di potervi incontrare personalmente, abbiamo capito che voi "abitanti del carcere", siete persone che vivono nella nostra stessa società, che avete diritti e doveri, come tutti gli altri cittadini e che il muro che vi divide dal resto del mondo è solo fatto di mattoni, idealmente abbattuti da chi, come noi, ha imparato a darvi fiducia ed a considerarvi parte della nostra società. Primo fra tutti il Presidente della sezione Penale di Locri, il dott. Fulvio Accurso, che ci ha insegnato che non esiste "alcun grado di separazione" tra Noi e Voi, che siete aldilà delle sbarre. A lui dobbiamo il desiderio di conoscervi come uomini e non come autori di reato e quello di volervi dare ancora una possibilità per riparare agli sbagli commessi in passato.

Perché proprio VOI?

Potevamo decidere di sensibilizzare la nostra Città su qualsiasi altro argomento: dalla sanità ai rifiuti tossici nascosti nel nostro mare e sotto le nostre montagne; dal bullismo alla violenza contro le donne.

Abbiamo scelto di parlare a Voi, perché di fronte a tanti problemi che affronta la nostra società, i problemi dei detenuti e la necessità che le persone reclusi nelle carceri vengano considerate parte attiva della società da quando entrano in carcere a quando, finalmente, usciranno, non sono tematiche importanti per molte persone.

Noi, dal piccolo della nostra esperienza, abbiamo capito che la società può migliorarsi con il vostro apporto di "uomini nuovi" e che questo è il più alto senso di legalità, a cui ogni società civile deve mirare.

Detto questo, non vogliamo la vostra libertà, se prima non abbiate pagato il prezzo dell'ingiustizia commessa nei confronti di tutta la comunità. Vogliamo che non siate, semplicemente, dei detenuti, ma che possiate imparare dai vostri errori ed essere aiutati a reinserirvi nella

società.

Per questo, abbiamo deciso di creare una forma di collegamento tra il mondo esterno ed il mondo del carcere attraverso le parole di un giornale, con l'intenzione di veicolare la **consapevolezza** degli errori commessi, la **speranza** per il futuro, la **fiducia** nella giustizia e soprattutto la **convincione** di essere dei cittadini competenti, di cui anche noi, giovani studenti, ci accingiamo a far parte.

Il nostro impegno di comunicazione con Voi sarà mensile e lo lasceremo in eredità alla scuola che frequentiamo.



Con la supervisione di
POLITEIA—DENTRO LA CITTA' e
della prof.ssa Eva Cappuccio